

SUSSIDIO ANNUALE DI ANIMAZIONE MISSIONARIA

adulti e famiglie

2016
2017

ANIMAZIONE MISSIONARIA



**tempo
ordinario**

**PRENDERE
L'INIZIATIVA**

Terminato l'Ottobre Missionario, la prima tappa del nostro itinerario annuale ci invita a metterci in gioco, a rinnovare il nostro impegno missionario, per andare incontro al mondo ad annunciare la gioia del Vangelo.

Dopo la lettura attenta del passo dell'*Evangelii Gaudium* indicato e l'ascolto della Parola, brevi considerazioni, testimonianza e impegni suggeriti dalle famiglie.

in ascolto...

Dall'*Evangelii Gaudium*, n. 24

La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. "Primerear – prendere l'iniziativa": vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa!

Dal vangelo secondo Luca 5, 1-11

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret,² vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. ⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le

vostre reti per la pesca". ⁵Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

considerazioni

- *"Mentre la folla gli faceva ressa attorno...Gesù...vide due barche accostate alla sponda"* (vv. 1-2). Sull'esempio di Gesù, il discepolo è chiamato ad assumere uno **sguardo attento, vigile e consapevole sulla storia**, su ciò che sta accadendo intorno a sé,
- *"Salì in una barca, che era di Simone(...) Sedette e insegnava alla folla"*: Tutto può diventare **occasione di annuncio della Parola**. Il discepolo non può limitarsi a proclamarla, ma deve cercarne spazi nella quotidianità, farla incontrare nella concretezza.
- Nella misura in cui ci mettiamo in **ascolto della Parola**, facciamo **esperienza della Misericordia** di Dio e siamo spronati ad **andare verso gli altri**, a cogliere le aspirazioni, le speranze e le sofferenze di chi ci sta intorno, a "prendere l'iniziativa": la **preghiera** – autentica – è un'esperienza del genere: raccogliere tutto ciò che abbiamo ascoltato, condiviso, e offrirlo "prendendo il largo" nello Spirito.
- *"Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca che venissero ad aiutarli"* (v. 7). Sono diverse le fatiche della vita ordinaria, ma nella Misericordia possiamo dividerle con i nostri fratelli. L'abbandono fiducioso in Dio, genera **comunione, condivisione, carità**.
- *"Osare di più"*, dunque, è "prendere il largo", prendere l'iniziativa di portare a tutti il Vangelo: questo è possibile però, solo dopo aver gettato le proprie "reti" sulla Parola, dopo aver fatto entrare Gesù nella nostra vita fidandoci della sua Misericordia che, **sperimentata, ci fa**

“pescatori di uomini”, missionari. **Alla base del discepolato e della gioia della missione** vi è la Misericordia.

testimonianza



Suggeriamo una **video-testimonianza** sulla misericordia, collegata alla 1^a tappa del nostro itinerario, indicata sul canale youtube di Missio:

Vai su

<https://www.youtube.com/user/missioitalia>

o rileva direttamente da smartphone il qr code a lato

per la condivisione...

Ciascuno, in silenzio, rifletta e poi, assieme agli altri del gruppo, provi a raccontare come in questo momento stia “prendendo l’iniziativa” e, quali difficoltà, ostacoli, incomprensioni sta incontrando.

impegnandoci...

Per gli impegni di gruppo, presentiamo brevi spunti (atteggiamenti, attività e progetti) proposti da alcune **famiglie missionarie**. Ringraziamo la famiglia **Di Giovine**, Eugenio, Elisabetta e figli, di Milano.

- Preghiamo insieme in famiglia: nel prendere questo impegno semplice (anche un *Padre nostro* serale tutti insieme) si abbia la consapevolezza di portarlo avanti con costanza e determinazione, per educarsi alla fedeltà;
- Leggiamo e meditiamo la Parola di Dio con altre famiglie (vicini di casa, colleghi, persone che condividono lo stesso ministero nella comunità cristiana, per esempio tra catechisti), per educarci all’ascolto reciproco nella Misericordia;
- Come suggerito da papa Francesco alla Chiesa italiana, in occasione del V Convegno ecclesiale nazionale di Firenze (6-9 novembre 2015), riprendiamo in mano, approfondiamo e meditiamo l’*Evangelii Gaudium*, la sua prima Esortazione apostolica, preferibilmente in piccoli gruppi, per favorire il dialogo.

- Coinvolgiamo maggiormente, là dove non lo sono ancora, i missionari (laici, religiosi, *fidei donum*) nei cammini delle comunità parrocchiali, non solo in ottobre ma in ogni fase della vita comunitaria, perché possano aiutarci ad allargare gli orizzonti della vita ecclesiale.

altre proposte

Come proposta di animazione vi suggeriamo, se già non l'avete fatto, di iscrivervi alla **nuova newsletter** settimanale, che ci aiuta a meditare passo dopo passo, l'*Evangelii Gaudium*, proponendoci di condividere assieme, in gruppo o in famiglia, riflessioni e impegni. (Cfr. p. 63).



avvento/ natale

COINVOLGERSI

Con la seconda tappa, in preparazione al **Natale**, in cui contempliamo il **coinvolgimento di Dio nella storia** degli uomini, siamo inviati a riflettere sul senso del nostro coinvolgerci nella vita dei fratelli.

Dopo la lettura attenta del passo dell'*Evangelii Gaudium* indicato e l'ascolto della Parola, brevi considerazioni, testimonianza e impegni suggeriti dalle famiglie.

in ascolto...

Dall'*Evangelii Gaudium*, n. 24

Come conseguenza, la Chiesa sa "coinvolgersi". Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce.

Dal vangelo secondo Luca 2, 1-20

¹ In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trova-

vano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

considerazioni

- *"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra"* (v. 1. Nel tempo di Avvento, la seconda tappa, ci invita a riflettere sul massimo coinvolgimento di Dio con l'uomo: l'Incarnazione. Nel brano scelto di Luca, **emerge subito una concretezza**: dalla panoramica storica che colloca la venuta del Signore in un tempo dai connotati ben precisi, fino al parto di una giovane donna. Il nostro coinvolgimento nella storia, come cristiani, **deve essere segnato dagli aspetti della realtà in cui ci immergiamo**, "incarniamo", dall'"odore delle pecore" in qualunque ambito sono chiamati a vivere il proprio impegno missionario: familiare, sociale, politico, lavorativo, comunitario.
- *"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia"* (v. 7). Nella "Casa del Pane", *Beit Lehem, Betlemme*, Gesù si dà a noi in "una mangiatoia" come vero Pane per gli uomini, venendo al mondo in condizioni di disagio e di povertà:

*“perché per loro non c’era posto nell’alloggio” (ibid.). Proprio in certe situazioni si rivela il Cibo di salvezza; coinvolgersi a pieno è farlo soprattutto nelle situazioni più critiche. Come ai suoi discepoli, Gesù ci chiede di coinvolgerci nella concretezza delle **povertà quotidiane**, facendoci **responsabili dei fratelli più bisognosi**: “Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6, 37).*

- *“Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia” (v. 12). Quale lo stile del servizio, il modo di coinvolgerci nella vita dei fratelli? Il vangelo di Luca ce lo dice chiaramente: lo stile è quello della **tenerezza di Dio**, un atteggiamento di fiducia e di *consegna* “nelle mani” di un altro, mettendoci in gioco con lui fino in fondo, “fino all’umiliazione se necessario”, ci dice papa Francesco. E’ un cammino non semplice, ma è il prezzo da pagare perché ci sia “pace in terra”.*
- Solo dopo esserci realmente coinvolti, aver possiamo condividere la gioia dell’annuncio cristiano. I pastori si fanno annunciatori anche loro, solo dopo aver visto, incontrato *il segno della misericordia del Padre*: un bambino avvolto in fasce e offerto al mondo, coinvolto con noi e per noi.

testimonianza



Suggeriamo una **video-testimonianza** sulla misericordia, collegata alla 2^a tappa del nostro itinerario, indicata sul canale youtube di Missio:
Vai su
<https://www.youtube.com/user/missioitalia>
o rileva direttamente da smartphone il qr code a lato

per la condivisione...

Dopo aver ascoltato e meditato il brano proposto, raccontiamoci gli uni gli altri, come e se stiamo coinvolgendo Cristo nella nostra vita. Riusciamo a renderne testimonianza?

Chi ci conosce, tra i presenti, è invitato a dirci come effettivamente risuliamo all'esterno, aiutandoci a fare discernimento.

impegnandoci...

Per gli impegni di gruppo, presentiamo brevi spunti (atteggiamenti, attività e progetti) proposti da alcune **famiglie missionarie**.

Ringraziamo la famiglia **Conati**, Damiano, Francesca e figli, di Verona.

- Immergiamoci nella vita delle nostre comunità, associazioni, cooperative... Lasciamoci coinvolgere e scopriremo che magari c'è qualche mamma straniera che ha bisogno di un aiuto con l'italiano, qualche associazione sportiva che ha bisogno di volontari per gli allenamenti, attività di doposcuola e accompagnamento... Ci accorgeremo che sono tanti i bisogni e le chiamate!
- Oltre alle povertà e ai bisogni concreti tante sono le periferie esistenziali che non hanno bisogno del nostro sudore, ma semplicemente della nostra presenza, del nostro ascolto. Penso a quel ragazzo disabile, a quella signora che vive sola, alla mamma che ha appena partorito, a tante realtà silenziose che passano inosservate se non mi lascio coinvolgere dal grido degli esclusi;
- Quando, come i pastori, troviamo il coraggio di rispondere alla chiamata dell'Angelo, scopriamo Gesù Bambino nei volti della gente che ci circonda e tutto questo spalanca le porte del cuore, gioia incontenibile e felicità contagiosa che non può fare altro che sconvolgere e coinvolgere chi ci sta intorno!

altre proposte

In famiglia e in comunità, facciamo nostre le proposte di animazione suggerite ne **L'Animatore Missionario 4**, per **l'Avvento e il Natale**, disponibili sul sito

www.missioitalia.it

area **Download**, sezione **Giornata Missionaria Ragazzi**.



tempo ordinario

ACCOMPAGNARE

*La terza tappa attraversa i mesi in cui la Chiesa ci invita a riflettere sulla pace e sul dialogo tra le genti. Il dialogo incontra spesso divergenze, ma il conflitto può essere un'occasione di crescita se vissuto nel segno della Misericordia. Per questo la comunità ci **accompagna** nella nostra crescita umana e di fede.*

Dopo la lettura attenta del passo dell'*Evangelii Gaudium* indicato e l'ascolto della Parola, brevi considerazioni, testimonianza e impegni suggeriti dalle famiglie.

in ascolto...

Dall'*Evangelii Gaudium*, n. 24

Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad “accompagnare”. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti.

Dal vangelo secondo Luca 9, 51-55

⁵¹Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme ⁵²e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrano in un villaggio di Samaritani per prepararli l'ingresso. ⁵³Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. ⁵⁴Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: “Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”. ⁵⁵Si voltò e li rimproverò. ⁵⁶E si misero in cammino verso un altro villaggio.

considerazioni

- Davvero fondamentale è il **ruolo della comunità ecclesiale** per la fede di ciascuno. E' nella comunione con i fratelli che cresciamo come discepoli del Signore. Il Dio di Abramo, Isacco, Giacobbe, il Dio che è Relazione, ha scelto di incamminarsi con noi e di mettersi in gioco con noi; conosce la fatica del nostro progredire, le battute di arresto, i nostri limiti...E' così che ci raggiunge la sua Misericordia.
- *"Si voltò e li rimproverò"* (v. 55). **Alla scuola della Misericordia ci lasciamo correggere**, imparando a superare pregiudizi, divisioni, *nella pazienza verso noi stessi e verso gli altri, nell'ascolto reciproco*. Nel mese di gennaio, celebriamo la **Giornata Mondiale della Pace** e la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**. La *pace* è un dono e un impegno da costruire.
- *"E si misero in cammino verso un altro villaggio"* (v. 56). Talvolta è necessario intraprendere nuove rotte, **essere pronti a modificare le proprie posizioni, i propri convincimenti per permettere l'annuncio della Parola di Dio**: il coraggio di rinunciare a percorsi sicuri, "collaudati", per lasciarsi sorprendere dallo Spirito in situazioni impensabili.
- **Il cammino verso la Croce** non manca di ostacoli e contraddizioni, ma l'annuncio della Passione del Signore non può comunicarsi se non nella misericordia. Il sacrificio del Nazareno, infatti, è il Dono di Misericordia del Padre. Per questo, ogni sofferenza può essere vista e sopportata alla luce dell'offerta del Figlio.

testimonianza



Suggeriamo una **video-testimonianza** sulla misericordia, collegata alla 3^a tappa del nostro itinerario, indicata sul canale youtube di Missio:
Vai su

<https://www.youtube.com/user/missioitalia>
o rileva direttamente da smartphone il qr code a lato

per la condivisione...

Riflettiamo assieme su ciò che nel nostro comportamento procura insofferenza agli altri e, viceversa, cosa degli altri ci porta alla sfiducia, al sospetto, alla "chiacchiera": ci stiamo impegnando a superare questo atteggiamento nella misericordia? Se sì, come?

impegnandoci...

Per gli impegni di gruppo, presentiamo brevi spunti (atteggiamenti, attività e progetti) proposti da alcune **famiglie missionarie**.

Ringraziamo la famiglia **Mattera**, Antonio, Lina e figli di Monte di Procida.

- Accompagnare è anche una vocazione: è essenziale un discernimento. Si possono organizzare dei momenti di preghiera, di confronto e condivisione di esperienze per ravvivare la propria chiamata e il proprio servizio pastorale;
- Mettersi sullo stesso piano di quanti chiedono di essere accompagnati, con umiltà, così da camminare insieme e imparare dall'opera di misericordia che compiamo. In questo cammino è essenziale percepire e valorizzare ogni singola persona della comunità o del gruppo.
- Promuovere progetti di solidarietà e carità fraterna, in parrocchia o in diocesi, dando a chiunque lo desideri, la possibilità di coinvolgersi e aiutare; ciò per sentirsi partecipi e attivi nell'accompagnamento solidale di chi è nel bisogno.

altre proposte

In famiglia e in comunità, proponiamo la preghiera a favore dei popoli di tutto il mondo e per quanti si impegnano nell'assistenza e nella promozione umana, a fianco delle persone ammalate. Utili modi per pregare, per chi ancora non li conosce, possono essere quelli del **Pellegrinaggio ad gentes** e dell'**Atto di offerta della sofferenza** (vedi pp. 61-62). Sul nostro sito **www.famiglie.missioitalia.it** è scaricabile uno **schema di preghiera** ispirato al **Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2017**.



quaresima

FRUTTIFICARE

*Nella quarta tappa, nel tempo di **Quaresima**, siamo chiamati a riflettere sulla fecondità della Chiesa fedele alla sua missione: stare unita all'Amore Misericordioso di Cristo per annunciarlo alle genti. Siamo come i tralci dell'unica Vite, chiamati a portare frutto.*

Dopo la lettura attenta del passo dell'*Evangelii Gaudium* indicato e l'ascolto della Parola, brevi considerazioni, testimonianza e impegni suggeriti dalle famiglie.

in ascolto...

Dall'*Evangelii Gaudium*, n. 24

Fedele al dono del Signore, sa anche “fruttificare”. La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice.

Dal vangelo secondo Giovanni 15, 1-11

“Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete

in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

considerazioni

- **“Stare attenti ai frutti” non per gloriarsi, ma per glorificare il Signore.** L’atteggiamento suggerito da papa Francesco ricorda l’immagine evangelica da noi evocata: Il Padre l’agricoltore, il Figlio la vite e noi, uniti a Lui nello Spirito d’amore, i tralci. E’ un quadro di pura gioia feconda! Centrale è rimanere nell’Amore, osservando i comandamenti del Signore.
- Nel **cammino quaresimale** occorre “prendersi cura del grano e non perdere la pace a causa della zizzania”: **non cedere alla facile tentazione di rispondere al male con il male**, alla calunnia con la calunnia... Se il Signore si fida di noi, permettendo che il grano cresca a fianco alla zizzania, allora **dobbiamo essere fiduciosi** anche noi; aspettarci che ciò che viene permesso rientri nel suo disegno di Misericordia.
- *“Ogni tralcio che in me (...) porta frutto, lo pota perché porti più frutto”* (v. 2). **Essere “potati” dal Signore** perché è un’esperienza di gioia, ma anche di sofferenza, di sacrificio. E’ la **testimonianza dei missionari martiri** che ricordiamo con la Giornata di Digiuno e Preghiera in loro memoria, il 24 marzo. Il modello è il sacrificio del Signore, che già addita l’alba della Resurrezione.
- **Pregare** è ciò che ci tiene **continuamente in rapporto con Dio**. Sono dimensioni essenziali quelle dell’ascolto della Parola e della preghiera, senza le quali è impossibile annunciare il Vangelo. Il rischio è di seccare, di chiudere il cuore allo Spirito che rende fecondi e di muoverci secondo nostri piani che alla fine si rivelano lontani dal disegno del Padre.

... per la condivisione

Qual è il nostro "martirio" quotidiano? Pensiamo che stia portando frutti che rendano visibile la Misericordia di Dio?

testimonianza



Suggeriamo una **video-testimonianza** sulla misericordia, collegata alla 4ª tappa del nostro itinerario, indicata sul canale youtube di Missio:
Vai su

<https://www.youtube.com/user/missioitalia>
o rileva direttamente da smartphone il qr code a lato

impegnandoci...

Per gli impegni di gruppo, presentiamo brevi spunti (atteggiamenti, attività e progetti) proposti da alcune **famiglie missionarie**.

Ringraziamo la famiglia **Balestrieri**, Giovanni, Chiara e figlie, di Milano.
Richiamando il tema della tappa, viene proposta una rilettura degli impegni da vivere, in chiave metaforica, partendo dagli elementi che compongono una pianta che fruttifichi:

- **Radici:** alimentarsi costantemente della Parola e della Vita per nutrire, aggiornare, irrobustire l'impegno missionario. Azioni frettolose, personalistiche, possono dare apparentemente l'illusione della riuscita, ma poi, non avendo radici, sono destinate a terminare.
- **Tronco:** Come il tronco è l'insieme di anelli, così l'impegno missionario è l'insieme di collaborazioni, di condivisioni di esperienze legate tra loro per formare una struttura unitaria che, con pazienza, si amalgama per poter essere vero sostegno della comunità.
- **Rami:** Dio opera e si manifesta in maniere inaspettate. Non cerchiamo di limitare la forza dello Spirito, di incanalare in schemi la potenza missionaria della Parola. Sosteniamo anche quello che non è ancora completamente progettato, ma di cui intuiamo la bellezza.

- **Frutti:** Avere il coraggio di andare dove i frutti sono cresciuti. Non raccogliere solo quelli comodi e vicino a noi. Raccogliere anche dove uno non lo immaginava; una iniziativa, un incontro, una persona. Non giudichiamo il frutto dalla buccia, ma dalla polpa, dalla sostanza. Non escludiamo persone nell'opera missionaria.
- **Distribuire:** come i frutti anche noi dobbiamo avere il coraggio di essere "distribuiti". Apriamoci al mondo, andiamo dove c'è il bisogno e non aspettiamo che il bisogno venga a noi. La troppa attesa rischia di farci diventare frutti "marci", rimanendo ancorati a schemi che non fanno avvicinare e non fanno incontrare.

altre proposte

Nel tempo di **Quaresima**, tempo di preghiera, riconciliazione e carità, vi suggeriamo le proposte di animazione per la celebrazione della **Giornata dei Missionari Martiri**, 24 marzo, contenute ne **L'Animatore Missionario 1/2017**, disponibili sul sito

www.missioitalia.it

area **Download**., sezione **Giornata Missionari Martiri**.



pasqua/ pentecoste

FESTEGGIARE

*Nella quinta ed ultima tappa, in pieno tempo **pasquale**, partecipi della vittoria di Cristo sulla morte e il peccato, possiamo festeggiare la Misericordia. Il modello è Maria: da lei, dalla sua intimità col Figlio, impariamo ad essere veri missionari della Gioia.*

Dopo la lettura attenta del passo dell'*Evangelii Gaudium* indicato e l'ascolto della Parola, brevi considerazioni, testimonianza e impegni suggeriti dalle famiglie.

in ascolto...

Dall'*Evangelii Gaudium*, n. 24

Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell’evangelizzazione. L’evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all’esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell’attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

Dal vangelo secondo Luca 1, 39-46.

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto”. ⁴⁶Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore (...)

considerazioni

- Il **Magnificat** di Maria è il **canto di gioia** della Chiesa raggiunta dalla Misericordia del Signore; una gioia che si festeggia nel reciproco donarsi fra Dio e l'umanità: *"Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"* (v. 42). Dio non è più il Sacro, il Separato, il Puro Assoluto, ma viene a noi come *Amore che si fa carne e si offre nel Figlio*; **in Maria**, diciamo sì, **accogliamo questo Dono e anche noi ci facciamo dono**. E' la logica pasquale, il Passaggio alla Gioia della Resurrezione. E' il senso profondo dell'Eucaristia che ci rinnova nello slancio missionario.
- *"Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sus-sultato di gioia nel mio grembo"* (v. 44). Creature nuove come Maria, siamo chiamati a far nascere dentro di noi l'amore di Cristo, perché il suo Volto di Misericordia si manifesti attraverso la nostra testimonianza, le nostre azioni.
- La gioia nel Signore **non è mai un fatto meramente "privato"**, ma è sempre gioia condivisa. È partecipazione dell'amore ricevuto, dei progressi e delle "piccole vittorie": *"Nessuno vive da solo. Nessuno pecca da solo. Nessuno viene salvato da solo. Continuamente entra nella mia vita quella degli altri: in ciò che penso, dico, faccio, opero. (...). La nostra speranza è sempre essenzialmente anche speranza per gli altri; solo così essa è veramente speranza anche per me"* (Benedetto XVI, *Spe Salvi*, n. 48).
- Don Tonino Bello ci ricorda **l'aspetto missionario di Maria** che, in anticipo, per così dire, si fa partecipe dello spirito di Pentecoste, recandosi in prima persona ad annunciare il Verbo che porta in grembo: *"Ella, fin dal suo timido ingresso iniziale sul vasto proscenio biblico, compare accanto a un missionario. Sì, perché Gesù Cristo è presentato in questo testo come il grande inviato da Dio. Il verbo "mandò", infatti, è il termine tipico per indicare la missione, qualifica il Figlio, in modo chiarissimo, come l'apostolo del Padre. E allora, non vi sembra splendido che Maria, per affacciarsi sulla veranda della storia della salvezza, abbia scelto di esibirsi in pubblico per la prima volta strettamente associata al grande missionario, quasi per significare che il tratto fondamentale della sua figura materna è quello della missionarietà?"*. Guardiamo, dunque, alla *Stella dell'evangelizzazione*, impariamo da lei le strade del Figlio.

testimonianza



Suggeriamo una **video-testimonianza** sulla misericordia, collegata alla 5^a tappa del nostro itinerario, indicata sul canale youtube di Missio:
Vai su

<https://www.youtube.com/user/missioitalia>
o rileva direttamente da smartphone il qr code a lato

... per la condivisione

Quanto spazio dedichiamo agli altri nella nostra preghiera? In che modo le nostre attività pastorali fanno respirare la gioia di annunciare la Parola?

impegnandoci...

Per gli impegni di gruppo, presentiamo brevi spunti (atteggiamenti, attività e progetti) proposti da alcune **famiglie missionarie**.

Ringraziamo la famiglia **Costanzo**, Antonio, Melania e figlia, di Aversa. Organizziamo una pesca di beneficenza: realizziamo quattro alberi di cartone (possono essere di tipo o colore differenti) che chiameremo “alberi della festa”, da esporre in spazi aperti in parrocchia. Ai loro rami appenderemo numeri che corrispondono ai premi. Il denaro raccolto andrà a sostenere le opere di carità.

Festeggiare è essere grati. Costruiamo una bacheca da appendere in parrocchia, su cui chiunque può lasciare delle testimonianze sulla gioia o ringraziare qualcuno pubblicamente. Un modo semplice per esprimere gratitudine al Signore e invogliare altri a seguire lo stesso stile.

Organizzare un *cineforum* sul senso della felicità a cui aderire con una quota simbolo. Ad ognuno si può donare un seme da piantare e curare perché cresca e porti frutti di gioia!

altre proposte

La gioia di evangelizzare è l'atteggiamento che viene dall'esperienza della Misericordia che ci rende donne e uomini nuovi nello Spirito. Nel tempo di Pentecoste impegniamoci nelle nostre famiglie a condurre stili di vita trasformati dalla luce del Risorto.

Vi proponiamo una scheda di riflessione e impegno disponibile sul nostro sito:

www.famiglie.missioitalia.it

Vi proponiamo lo schema di rosario missionario meditato, da celebrare in famiglia e/o comunità, disponibile nell'area **download** del sito **www.missioitalia.it**, sezione **Strumenti di animazione, Famiglie**

PELEGRINAGGIO AD GENTES

compila la scheda e invia a: MISSIO Adulti e Famiglie, Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Il *Pellegrinaggio ad gentes* è un viaggio quotidiano di preghiera per ogni singolo Paese del mondo. Siamo invitati ad offrire le intenzioni spirituali della giornata, per un Paese, la sua Chiesa e quanti hanno dato la vita per l'annuncio del Vangelo in quella terra. Attraverso un apposito calendario, ogni giorno è indicata una nazione per cui pregare. Il calendario è valido ogni anno e a ciascun Paese è associato un diverso colore, corrispondente al

continente di appartenenza: **verde** (Africa), **rosso** (America), **giallo** (Asia), **bianco** (Europa), **azzurro** (Oceania).

Si può anche far precedere la preghiera dalla lettura di una scheda informativa della nazione del giorno, contenuta in un apposito schedario: un pratico raccoglitore di schede illustrative sui Paesi, riguardanti le situazioni sociali ed ecclesiali da conoscere per eventuali approfondimenti.



Per saperne di più: www.famiglie.missioitalia.it
Disponibile anche in versione cd-rom con link agli aggiornamenti.

DA FOTOCOPIARE E DISTRIBUIRE

scheda di adesione							
cognome							
nome							
via/piazza							
cap							
località							
telefono							
e-mail							
firma							
PELEGRINAGGIO AD GENTES							

PROPOSTE DI PREGHIERA

ATTO DI OFFERTA DELLA SOFFERENZA

compila la scheda e inviala a: MISSIO Adulti e Famiglie, Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

A quanti sono infermi o malati nel corpo e nello spirito, proponiamo di vivere efficacemente la loro vocazione missionaria, mediante l'offerta a Dio delle sofferenze fisiche e spirituali, attraverso la preghiera quotidiana per i missionari. Un modo concreto per dividerne le difficoltà, per partecipare e sostenere le loro fatiche.

"Soffri con me per il Vangelo" (2 Tm 1,8b). Già l'apostolo Paolo esortava i suoi fratelli ad essere solidali con lui, per essere tutti insieme, come mem-

bra dello stesso Corpo, partecipi della stessa Missione: annunciare con la vita la Salvezza compiuta da Cristo, oltre ogni confine.

Nel nostro sito un'intera rubrica è dedicata al tema: **Cirenei della Missione**. Chiunque desideri partecipare all'iniziativa potrà inviarti l'apposita scheda di adesione debitamente compilata. **Provvederemo ad affidarvi spiritualmente i missionari di uno dei cinque continenti inviando anche uno schema di preghiera e la corona missionaria.**



scheda di adesione							ATTO DI OFFERTA DELLA SOFFERENZA
cognome	nome	via/piazza	cap	località	telefono	e-mail	
firma							

DA FOTOCOPIARE E DISTRIBUIRE

la **NUOVA** Newsletter



per adulti e famiglie, ispirata ad una rilettura attenta dell'Esortazione apostolica **Evangelii gaudium** di Papa Francesco. Di settimana in settimana, la presentazione e il commento di ciascun numero, a cura di p. Ciro Biondi, Segretario nazionale della Pontificia Unione Missionaria, con spunti per la condivisione e preghiere per i continenti.

iscrivetevi dal sito:

www.famiglie.missioitalia.it

oppure completate la seguente scheda,
inviandola a: MISSIO Adulti e Famiglie, Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

DA FOTOCOPIARE E DISTRIBUIRE

NEWSLETTER • MISSIO Adulti e Famiglie

SCHEDA DI ADESIONE

cognome

nome

e-mail

iscrivetevi!

NEWSLETTER



DVD

IL DVD
della

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
2016**

Anche quest'anno il DVD della Giornata Missionaria Mondiale, con storie e testimonianze per riflettere insieme e animare la comunità all'impegno missionario!



Se desiderate ricevere copia del DVD,
inviate un'offerta al ccp 63062855
intestato a:

MISSIO
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
specificando nella causale:
"DVD GMM 2016"

Per ulteriori informazioni
e chiarimenti,
potete telefonare al numero:
06 6650261

Con il tuo aiuto
puoi contribuire alla realizzazione
dei progetti sostenuti dalle
Pontificie Opere Missionarie
a favore delle Chiese
più povere del mondo

Scopri come fare:
guarda dentro,
dai un'occhiata al nostro inserto!

in caso di mancato recapito, rinviare a Ufficio Postale Roma Romanina, per la restituzione al mittente previo addebito

SOSTENIAMO LA MISSIONE!

WWW.MISSIOITALIA.IT